

Adunanza del 30 settembre 1927

Presiede il Presidente, On. Galli.

Sono presenti: i Consiglieri Amoroso, Cippico, Contarini, Mastromattei, Petretti, Rosmini, Rossoni e Scodnik, ed i Sindaci Ceresa e Galli.

È giustificata l'assenza del Consigliere Indri.

Aperta la seduta, viene letto ed approvato il verbale della precedente adunanza del 28 luglio u. s.

Il Presidente, a nome di tutto il Consiglio, porge vive felicitazioni al collega Petretti per la meritata sua nomina a Consigliere di Stato, disposta con recente provvedimento del Governo Nazionale; ed il Consigliere Petretti ringrazia.

Si procede quindi allo svolgimento dell'ordine del giorno.

I - Comunicazioni -

Produzione -

Il Presidente riferisce sull'andamento

to della produzione, la quale, a tutto il 29 settembre 1927, ha raggiunto la cifra complessiva di 110.056 proposte, per L. 1.203.496.981 di capitale, con una differenza in più, sul risultato del corrispondente periodo del 1926, di 51.344 proposte, per L. 20.257.963 di capitale.

Queste cifre sono da ritenersi abbastanza soddisfacenti, quando si tenga conto delle aspre difficoltà che si sono dovute fronteggiare per conseguirle. Lo incremento della produzione, che nei primi mesi dell'anno era stato molto attivo, non ha potuto mantenere il suo ritmo perché, dalla primavera in poi, si sono risentiti anche nel campo delle assicurazioni, com'era naturale, gli effetti della non facile situazione economica del Paese. Anche le Compagnie private, malgrado i loro sforzi per attivare con tutti i mezzi la concorrenza più spregiudicata, hanno dovuto sopportare una notevole depressione di affari.

Il Presidente fa rilevare come un motivo di compiacimento noi possiamo

trarre dal fatto che il limitato incremento della cifra dei capitali assicurati trova un compenso nel numero dei contratti raccolti, il quale dimostra la bontà della nostra organizzazione, che con intensificata attività ha saputo supplire alle minori disponibilità di mezzi finanziari da parte degli assicurandi. Specialmente deve confortarci lo sviluppo che vanno prendendo le assicurazioni popolari, il quale dimostra come proceda quel lavoro di propaganda e di diffusione dei principi della previdenza nei più umili strati della popolazione, che è nel programma del nostro Istituto. A tal proposito il Presidente avverte che alle cifre complessive da lui indicate le assicurazioni popolari contribuiscono con 41.000 contratti, per L. 88.800.000 di capitale, mentre nel 1926 si erano raccolti in questo campo 12.600 contratti per L. 37.500.000. Con le assicurazioni popolari, e col lavoro all'estero, che comincia anch'esso a dare risultati soddisfacenti, si è potuto raggiungere una cifra assai elevata della produzione.

Il Presidente assicura i colleghi che la Direzione Generale, da parte sua, nulla trascura per il maggiore incremento della produzione in questo ultimo periodo dell'anno. Oltre i provvedimenti già approvati dal Consiglio di Amministrazione, altri speciali se ne sono attuati, per dare ulteriore impulso all'opera delle Agenzie Generali, nel giugno e nel settembre. Si sono promessi premi in medaglie, in danaro e in diplomi a tutti coloro che nell'ultimo quadrimestre dell'esercizio daranno prova di particolare attività, stimolando anche, con premi, l'opera del personale ispettivo dello Istituto. A ciò si aggiunga la cura speciale data dalla Direzione agli accordi coi Sindacati e con le Confederazioni fasciste per il lavoro delle assicurazioni collettive, ed alla trasformazione della mutualità scolastica in assicurazioni scolastiche. Sicché, in complesso, possiamo essere fiduciosi che, superato ora, mai il periodo più acuto della crisi,

i risultati finali dell'esercizio saranno, se non notevolmente, alquanto superiori a quelli del 1926.

2 - Impieghi patrimoniali.

a. Acquisto di titoli del Prestito del Littorio -

Il Presidente comunica che, sia per adempiere agli obblighi imposti dalla legge allo Istituto, e sia per far fronte agli impegni relativi alle assicurazioni connesse col Prestito del Littorio, si è provveduto, d'accordo con l'On. Ministro delle Finanze, ad acquistare, a mezzo della Direzione Generale del Tesoro, per L. 70 milioni di titoli del Prestito; che, insieme con quelli provenienti dalla conversione di Buoni del Tesoro, ammontanti ad oltre 40 milioni di capitale nominale, si ritengono sufficienti a coprire il fabbisogno per le assicurazioni finora assunte. La importante operazione dovrebbe essere ultimata prima della fine del corrente anno. Per ora si sono versati 5 milioni, e gli acquisti si sono fatti

a prezzi convenienti; gli ulteriori versamenti saranno coperti coi depositi già costituiti a tale scopo presso le Banche per circa 40 milioni, e con le disponibilità che si avranno liquide sino al termine dell'esercizio.

Il Consiglio prende atto.

b. Acquisto di annuità statali relativa alla ferrovia Mirandola-Rolo.

Udita la relazione del Presidente;

Preso atto che la Provincia di Modena, concessionaria della costruzione della ferrovia Mirandola-Rolo ha proposto allo Istituto l'acquisto dei certificati di sovvenzione governativa concessa per il primo gruppo di lavori, per la durata di anni cinquanta;

Considerato che detta sovvenzione ascende a L. 19.072 per chilometro, e la Provincia, avendo in parte costruito i ponti che dovevano esser compresi nella seconda parte dei lavori, ha chiesto che

la sovvenzione stessa venga aumentata a L. 25.000 per chilometro, con un totale complessivo di L. 650.000 annue;

Tenuto presente il parere favorevole espresso dalla Commissione finanziaria la quale ritiene che, considerata la lunga durata della operazione, possa essere consentito il saggio di interesse nella misura del 6.50% annuo, ciò che importerebbe un valore capitale di L. 9.600.000 circa, dalle quali togliendo circa L. 1.800.000, importo di due certificati già ottenuti dalla Provincia di Modena, e scontati presso terzi, residuano circa L. 7 milioni che l'Istituto dovrebbe erogare nel corso di un anno;

Sentito il parere favorevole espresso dal Comitato permanente in adunanza del 30 settembre corrente;

Il Consiglio delibera di autorizzare lo acquisto delle annualità offerte dalla Provincia di Modena, al saggio annuo del 6.50% netto per l'Istituto da ogni imposta o ritenuta.

c - Mutuo allo Istituto per le case popolari in Roma, per la costruzione di case di abitazione per gli impiegati della Unione Italiana di riassicurazione -

Udita la relazione del Presidente;

Considerato che la Unione Italiana di riassicurazione, per risolvere il grave problema delle abitazioni a buon mercato in favore dei suoi impiegati, ha potuto concretare una speciale convenzione con l'Istituto per le case popolari in Roma, il quale costruirebbe gli alloggi e li cederebbe in ammortamento ai detti impiegati;

Conosciuto presente che la Unione stessa, per procurare i mezzi necessari alla costruzione, ha chiesto al nostro Istituto che voglia concedere allo Istituto per le case popolari un mutuo di L. 2.000.000, da restituire in trenta anni in rate comprensive di capitale e interesse; e che in garanzia l'Istituto per le case popolari, oltre la propria obbligazione diretta, consentirebbe l'iscri-

zione ipotecaria di primo grado su immobili propri;

Preso atto del parere favorevole della Commissione finanziaria, la quale ha espresso l'avviso che il saggio d'interesse sia da stabilire in misura non inferiore al 7.50% annuo perchè, trattandosi di case date in ammortamento non dovrebbero i pochi assegnatari usufruire di speciali agevolazioni in confronto di altri impiegati;

Sentito il parere favorevole espresso dal Comitato permanente in adunanza del 30 settembre corrente; e considerati gli speciali rapporti che corrono fra la Unione Italiana di riassicurazione e lo Istituto nostro, dal quale provengono molti impiegati della Unione;

Il Consiglio delibera di autorizzare la concessione del mutuo di L. 2.000.000 allo Istituto per le case popolari, allo scopo indicato, per la durata di anni 30, ed al saggio annuo netto del 7 per cento; demandando al Presidente, On. Cav. di Gr. Sr. Salvatore Gatti, la facoltà di stipu-

fare il relativo contratto, includendo in caso le varie modalità e clausole necessarie perché il mutuo sia realmente impiegato alla costruzione di case per gli impiegati della Unione Italiana di riassicurazione.

° ° °
 d- Mutuo ipotecario alla "Società ceramica industriale", di Cagliari -

Udita la relazione del Presidente;

Considerato che la "Società ceramica industriale", con sede in Cagliari, che esercita le industrie ceramiche, nonché la coltivazione, la lavorazione ed il commercio dei caolini ha chiesto allo Istituto un mutuo di L. 2.500.000 da garantire con prima ipoteca sia sulle proprietà immobiliari del principale azionista e Consigliere Delegato della Società, Avvocato Sante Boscaro, Agente Generale del nostro Istituto in Cagliari, e sia sulle proprietà immobiliari della Società stessa;

Considerato che lo scopo della richiesta

sta della Società è quello di procurarsi i mezzi per sviluppare maggiormente la propria attività, in relazione alle crescenti richieste di forniture di materiali bellici; e che il Ministero della Guerra ne ha vivamente raccomandato l'accoglimento nello interesse della difesa dello Stato perché i materiali refrattari che la "Ceramica" è in grado di produrre sono ora quasi interamente importati dall'estero;

Preso atto che, in seguito alle ottime informazioni fornite dal Banco di Napoli, dal Banco di Roma e dalla Banca Nazionale di Credito, fu affidato all'Ufficio tecnico di Finanza di Cagliari l'incarico della perizia sia per la proprietà immobiliare dello Avv. Boscaro, sia per quella della Società richiedente;

Tenute presenti le risultanze della perizia, riassunte dal Presidente, in base alle quali il valore venale del fabbricato di proprietà dell'avv. Boscaro, situato in Cagliari, sarebbe di L. 2.284.150; ed il valore complessivo dello stabilimento, dei terreni e delle cave della Società ammon-

terebbe a L. 4.434.573;

Considerato che il nostro Comitato tecnico, mentre conferma il valore attribuito dalla perizia allo stabile del l'Av. Boscaro; ritiene che debba essere notevolmente ridotto quello delle proprietà della "Ceramica", trattandosi di immobili principalmente destinati ad una determinata industria; concludendo che, sulla garanzia totale offerta non possa concedersi a mutuo una somma superiore a L. 1.500.000;

In conformità del parere favorevole espresso dal Comitato permanente in adunanza del 30 settembre corrente;

Il Consiglio delibera di autorizzare, a favore della "Società ceramica industriale" di Cagliari la concessione di un mutuo di L. 1.500.000, per la durata di 20 anni, al saggio di interesse annuo del 7.25% netto.

e. Mutuo ipotecario alla Fabbrica Italiana di occhialeria U. Carquell e C. -

Uscita la relazione del Presidente sulla

richiesta di un mutuo di L. 1.500.000, fatta dalla "Fabbrica Italiana di occhialeria U. Cargnelli e C.", di Pieve di Cadore, per far fronte ai suoi numerosi impegni e ripristinare alcuni reparti dei suoi stabilimenti devastati durante l'invasione nemica;

Considerato che la richiedente è l'unica impresa nazionale che eserciti quella industria, e pertanto la opportunità di accogliere la sua richiesta è stata segnalata dal Ministero della economia nazionale;

Tenute presenti le risultanze della perizia degli stabilimenti, dei depositi, dei terreni della Società, nonché della casa di abitazione del gerente di essa sig. Ulisse Cargnelli, perizia redatta dallo ingegnere Paduel, il quale attribuisce a detti immobili, indipendentemente dalla loro destinazione ed attrezzatura industriale, il valore complessivo di L. 1.061.779;

Preso atto che il Comitato tecnico, confermando le conclusioni della perizia, non ha escluso che, per considerazioni

d'ordine generale, possa essere aumentata la percentuale da applicarsi per la determinazione della entità del mutuo; e che la Commissione finanziaria rilevando come data la natura degli impianti offerti in garanzia non si possa prescindere dal loro valore industriale, ha ammesso che possa consentirsi una deroga alla massima comunemente seguita dallo Istituto, in considerazione dello sviluppo notevole che la Società assumerebbe appena ripresa la sua attività;

Considerato che, anche adottando criteri di molta larghezza, non potrebbe in ogni caso concedersi la somma, richiesta dalla Società, di L. 1.300.000, mentre la Ditta Cargnelli ha dichiarato che tale importo è il minimo necessario alla ripresa della sua attività;

Presso atto del parere del Comitato permanente, favorevole alla concessione di un mutuo di L. 500.000, al saggio di interesse del 7.25% netto annuo;

Il Consiglio delibera di autorizzare la concessione del mutuo per L. 500.000,

al saggio del 7.25%, lasciando al Presidente ed alla Direzione Generale di continuare e concludere le trattative con la ditta richiedente.

f. Acquisto di uno stabile in Reggio Emilia -

Udita la relazione del Presidente,
Preso atto del parere favorevole, espresso in adunanza del 28 luglio u. s. dal Consiglio di Amministrazione dello Istituto Nazionale immobiliare, circa lo acquisto del palazzo di proprietà del cav. Paolo Scolari in Reggio Emilia, via Emilio S. Stefano, per il prezzo di L. 1.600.000;

Ritenuta la convenienza dello acquisto onde trattasi, anche perché esso offre modo di provvedere alla definitiva sistemazione della Agenzia generale del nostro Istituto e di quella delle "Assicurazioni d'Italia";

Venuto presente il parere favorevole espresso dal Comitato permanente in adunanza del 30 settembre corrente;

Il Consiglio delibera di autorizzare

l'acquisto del palazzo sinindicato, per il prezzo di L. 1.600.000, dando ampio mandato al Presidente On. Cav. di Gr. Sr. Salvatore Gatti per procedere, personalmente o delegando altri in sua vece, alla stipulazione del relativo contratto, ed a tutte le altre formalità occorrenti, anche presso gli Uffici catastali ed ipotecari.

°°°

g- Acquisto del salone del palazzo dei Notari in Bologna.

Udita la relazione del Presidente;

Ricordato che l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni è proprietario del palazzo dei Notari, in Bologna; ma che dallo acquisto di esso furono esclusi, a suo tempo, il grande salone ed altri locali accessori, rimasti in proprietà del Comune;

Preso atto che, con deliberazione 30 giugno u. s. il Consiglio di Amministrazione dello Istituto Nazionale immobiliare ritenne conveniente che si trattasse col Comune di Bologna per la cessione di quei

locali al nostro Istituto; e che le trattative sono state condotte a termine dal Presidente, e coadiuvato dalla Direzione del detto Istituto immobiliare;

Considerato che il valore del salone e dei locali accessori è stimato in L. 500.000; ma che, secondo i patti convenuti col Comune di Bologna, il nostro Istituto non sborserà somma alcuna per lo acquisto, assumendosi, in corrispettivo della cessione l'obbligo di provvedere allo isolamento, che valorizzerà non solo il palazzo dei Notari, ma anche il retrostante stabile, pure di proprietà dello Istituto;

Preso atto del parere favorevole espresso dal Comitato permanente in adunanza del 30 settembre corrente;

Il Consiglio delibera di approvare i patti convenuti col Comune di Bologna, autorizzando la Direzione Generale a predisporre e provvedere, d'accordo con quella dello Istituto Nazionale immobiliare, ai lavori di isolamento accennato.

h. Rettifica di confine di terre

no acquistato in Cuneo.

Udite le comunicazioni del Presidente,

Presso atto della deliberazione 30 giugno scorso, con la quale il Consiglio di Amministrazione dello Istituto Nazionale immobiliare approvò la modificazione di confine dello appesamento di terreno acquistato in Cuneo, modificazione che importa la retrocessione al confinante cav. Beltrame di una striscia di terreno di lieve entità;

Tenuto presente il parere favorevole espresso dal Comitato permanente in adunanza del 30 settembre corrente;

Il Consiglio delibera di autorizzare la Direzione Generale a provvedere la retrocessione indicata, d'accordo con lo Istituto Nazionale immobiliare, ed approva la relativa spesa, da determinarsi a cura del Comitato Tecnico.

i - Sistemazione di confini dello immobile acquistato in Cuneo.

Udite le comunicazioni del Presidente,

Presso atto della deliberazione 30 giugno

scorso del Consiglio di Amministrazione
dello Istituto Nazionale immobiliare, re-
lativa all'acquisto di pochi metri di
terreno necessari per sistemare i confini
dello immobile acquistato in lunco per
conto del nostro Istituto;

In conformità della proposta formu-
lata il 30 settembre corrente dal Comitato
permanente;

Il Consiglio delibera di autorizzare
la Direzione Generale a procedere al detto
acquisto, d'accordo con lo Istituto Nazionale
immobiliare, approvando la relativa spesa,
da determinarsi dal Comitato tecnico.

3- Organizzazione.

Agenzia Generale di Pescara.

Vedite le comunicazioni del Presidente;

Considerato che i risultati della ge-
stione della Agenzia Generale di Castellau,
mare Adriatico (ora Pescara), costituita il
1° ottobre 1926 ed affidata per un anno in
esperimento all'avv. Giacinto De Limeoribus,
non hanno corrisposto alle aspettative;
e che quindi il predetto titolare ha rasse-

quanto le sue dimissioni con lettera 10
Settembre corrente, esprimendo il desiderio
di continuare, sotto altra veste, a presta-
re l'opera sua per il nostro Istituto;

Preso atto del parere favorevole espres-
so dal Comitato permanente in adu-
nanza del 30 Settembre corrente;

Il Consiglio delibera di accettare
le dimissioni dell'avv. De Simoneibus, la-
sciando alla Direzione Generale di uti-
lizzare, nel modo ed alle condizioni che
riterrà convenienti, l'opera di lui; nella
intesa che la gestione della Agenzia Ge-
nerale di Pescara sarà provvisoriamente
affidata ad un funzionario dello Istit.
Istit.

A. Personale.

a. Promozioni.

Udita la relazione del Presidente,
Ricordata la propria deliberazione
30 giugno scorso con la quale, mentre
furono approvate alcune proposte di
inquadramento del personale, formula-
te dalla Direzione Generale in applica-

zione del nuovo Regolamento interno, fu stabilito che altre proposte di promozioni, di categoria e di classe per 260 impiegati, fossero riesaminate con criteri di rigorosa restrizione;

Considerato che, in adempimento di tale deliberazione, la Direzione Generale ha ridotto ora le sue proposte al numero di 113, delle quali 35 soltanto si riferiscono a promozioni di grado, mentre le rimanenti 78 riguardano semplici passaggi dall'una all'altra classe degli applicati;

Preso atto che su tali proposte si è pronunciata favorevolmente la Commissione consultiva del personale;

Tenuto presente il parere favorevole espresso dal Comitato permanente in adunanza del 30 settembre corrente;

Il Consiglio delibera di approvare le proposte della Direzione Generale, contenute nello elenco nominativo che sarà allegato al presente verbale per farne parte integrante.

b. Passaggio in ruolo di impiegati in prova.

Udite le comunicazioni del Presidente,
 Considerato che gli impiegati in prova
 Sigg. La Grassa Ignazio, Bertici Ferruccio,
 Sivieri prof. Lambert, Saras Oscar, Venitua-
 ci Tidoro, e signorina Quaranta Luisa
 hanno compiuto il prescritto periodo di
 esperimento; che le informazioni dei ri-
 spettivi Capi Servizio sono buoni per tutti,
 e che esito favorevole ha avuto la visita
 medica a cui sono stati sottoposti;

Teso atto del parere favorevole della
 Commissione consultiva del personale, e
 del Comitato Permanente;

Il Consiglio, in conformità della pro-
 sta del Presidente-Direttore Generale, auto-
 rizza la assunzione in ruoli dei predetti
 impiegati, quali applicati di 3^a classe, con
 decorrenza dal 1° settembre corrente, alle
 condizioni stabilite dalla Tabella degli
 stipendi, oltre il caro viveri.

c) Dimissioni dell'applicata signo-
 rina Terenzi Caterina.

Udite le comunicazioni del Presidente;
 Su conforme proposta del Comitato
 Permanente;

Il Consiglio delibera di ratificare il provvedimento col quale la Direzione Generale ha accettato le dimissioni presentate dalla sign^{na} Cerenti Caterina per contrarre matrimonio, procedendo alla liquidazione a termini del Regolamento interno.

d- Concessione di aspettativa a signorine per matrimonio -

Udite le comunicazioni e le proposte del Presidente Direttore Generale;

Considerato che le applicate signorine Airale Emma, Vanni Giuseppina, Palma Anita e Grilli Giovanna dovranno prossimamente contrarre matrimonio;

Preso atto del parere favorevole espresso dalla Commissione consultiva del personale e dal Comitato permanente;

Il Consiglio delibera di concedere alle predette signorine un periodo di aspettativa per motivi di famiglia di mesi 6 con effetto dal 5 settembre corr. per la sign^{na} Airale, dal 15 settembre per la sign^{na} Vanni e dal 22 settembre per le altre due autorizzando la corrispondenza della indennità prevista dagli art. 42 e 46 del Regolamento Interno.

e- Aspettativa all'applicato signor Piero Raglianti.

Udite le comunicazioni e le proposte del Presidente - Direttore Generale;

Considerato che l'applicato sig. Piero Raglianti, sottotenente di complemento, è stato ammesso ad un corso di pilotaggio per il trasferimento nel ruolo degli ufficiali di complemento dell'arma Aeronautica; ed ha quindi chiesto di essere collocato in aspettativa a termini del 3° capoverso dell'art. 28 del Regolamento interno;

Preso atto del parere favorevole della Commissione consultiva del personale, e del Comitato permanente;

Il Consiglio delibera di accordare al signor Raglianti la chiesta aspettativa.

5. Varie.

a- Sottoscrizione Nazionale per dare "ali alla Patria", -

Udite le comunicazioni del Presidente;

Considerato che il Reale Aero Club d'Italia, iniziatore della sottoscrizione nazionale per dare nuove ali alla Patria, si è rivolto all'Istituto perché voglia concorrere direttamente alla

patriottica manifestazione, ed invitare i dipendenti a dare il loro contributo;

Preso atto che il personale dello Istituto ha corrisposto con generoso slancio all'appello della Direzione Generale, e la sottoscrizione aperta ha già raggiunto la cifra di circa L. 18.000;

La conforme proposta del Comitato permanente,

Il Consiglio delibera che la somma sottoscritta dal personale sia integrata fino a raggiungere la somma di L. 25.000. -

b. Contributo finanziario per una Colonia di lavoro per tubercolotici.

Udite le comunicazioni del Presidente;

Preso atto che il Capo di Gabinetto dell'On. Ministro dell'Interno si è rivolto allo Istituto segnalando la iniziativa del prof. Comm. Gino De Pascalis intesa a risolvere il problema della rieducazione al lavoro dei tubercolotici

polmonari guariti, quiescenti o cronici trasformando in un nuovo Ente l'ex-

Tubercolosario di Porta Furba; e che S. E.

il Ministro delle Finanze ha raccoman-

dato vivamente tale iniziativa rilevando

che "la collaborazione da parte dello

Istituto tornerà di grande giovamento
agli obiettivi propri dello Istituto stesso;
Su conforme proposta del Comitato
permanente,

Il Consiglio delibera che sia conces-
so per la indicata iniziativa un contri-
buto annuo di £ 20.000 per dieci anni,
da trasmettersi a mezzo del Ministero
dell'Interno.

Dopo di che il Presidente dichiara
sciolta l'adunanza.

Il Presidente

Il Consigliere Segretario
L. P. P. P.

[Signature]

Allegato al verbale dell'adunanza 30
settembre 1927.

Proposte di promozioni

Da Capi Reparto a Capi Ufficio di 2^a classe

Creoli Arturo

Fulignoli dott. Fausto

da Ispettore di zona, comp.^{te} ad Ispettore comparti-
mentale di 2^a classe.

Cesterini Mag. Augusto

da Segretari a Capi Reparto.

Giovanola Luigi

De Ruvo avv. Vincenzo

Tratta cav. Giovanni

Tacchi Ulisse

Mascadi Gino

Macioco Alfredo

Corellini Corinto

per art. 15:

Tropiano cav. Giuseppe

Ficchi Carlo

Damiani cav. Enrico

da Vice Segretari a Segretari

Marchi M. Alberto

Chiarini Dante

Fauelli Fernando

Bacelli Guido

Fatti Marino

Rubele rag. Giuseppe

Caddei rag. Giusto

Geruggi Mario

Giarda rag. Giuseppe

Ugazio Francesco

Amelia Armando

Squillacciotti Alfonso

Restelli Adolfo

per art. 15

Egoroff Alessandro

Josa Matteo

Conti Enrico

Di Marino D^o Renato

Pallini Nicola

Costabile Bernabei D^o Mario

Majmo rag. Calogero

Desideri rag. Armando (da applicato di 1^a cl.)
 Gigli Adalberto " " "

da applicati di 2^a ad applicati di 1^a classe:

Alagia Giuseppe
 D'Aversa Michele
 Forgnone Pasquale
 Jacovoni Armerio
 Veschi rag. Giovanni
 Apolloni Ubrico
 Benedetti Pietro
 Titustella Calogero
 Maghioni Mario
 Mastrelli Nuntio
 Sattelli Raffaele
 Comassi Michele
 De Angelis Salvatore
 Frattaroli Adelchi
 Rossi Umberto
 Barbetti Spartaco
 De Nigris Bernardo
 Mariani Elogio
 Simezzani Renato
 Galvagni Gino
 Restaino Francesco

Calocchi Amedeo
 Comassini Giuseppe
 Cavella rag. Innocenzo
 Armato Tristide
 Artigiani Vittorio
 Cholosano Edoardo
 Festito Massimo
 Bartolucci Guido
 Giorgi Gino
 Ingrao Giovanni
 Granata rag. Livico
 De Clementi Renato

da applicati di 3^a ad applicati di 2^a classe.

Cipolla Adolfo
 Civelli Cesare
 Colli Gerolamo
 Salvatori Giovanni
 Di Cullio Luigi
 Randi Mario
 Gusman Vincenzo
 Visentin Francesco
 Landotti Alfredo
 Matini Raoul
 Onofri Angelo

Baroni Biagio
 D'Agostini Filippo
 De Ruggieri Francesco
 Fiorillo Biagio
 Gabrielli Emilio
 Olivieri Giorgio
 Telesca Emanuele
 Vindigni Pietro
 De Linc Dario
 Pascale Ernesto
 Di Giacomo Camillo
 Lavino Coraca D. Rosario
 Bruni Bruno
 Gattoni Umberto

per art. 15.

Nicolardi Giuseppe
 Mattera Luigi
 Seminara Vittorio
 Urbani Cesare
 Rosario Igino
 Argento Attilio
 Blandini cav. Giovanni
 Fiorini Luigi
 Berardi Mario

Alegiani Bartolo
 Del Vecchio Domenico
 De Margheriti Alfonso
 Galdi Ernesto
 Gallo Virgilio
 Sciutto Michele
 Sien Armandò

da applicate di 2^a ad applicate di 1^a classe.

Perotti Maria

da applicate di 3^a ad applicate di 2^a classe.

Ferrara D^{na} Costanza

Angelotti Maria

Angelini Adalgisa.
